

Kandinsky Punto Linea Superficie

Líneas
 Graphic Imprints
 Punto, linea, superficie
 Cromorama
 Punto, linea e superficie. Kandinsky e le avanguardie
 Futurism: Anticipating Postmodernism
 Pianeti tra le note
 Paolo Portoghesi architetto
 Italian Books and Periodicals
 L'esperienza estetica. Fondamenti psicofisiologici per un'educazione estetica
 Asimmetrie letterarie
 Human Flourishing, Spiritual Awakening and Cultural Renewal
 Educare al suono e alla musica
 FENG SHUI
 Giordano Bruno and the Geometry of Language
 Graphic Intelligence
 Modelli grafici dell'architettura e del territorio
 Bacterial Degradation of Organic and Inorganic Materials
 Sulle tracce delle Avanguardie
 Il corpo familiare
 Punto, linea, superficie
 L'occhio e la pagina
 L'inafferrabile visione
 Point and Line to Plane
 Metaplasticity in Virtual Worlds: Aesthetics and Semantic Concepts
 Paesaggi d'acqua
 Il Corpo Svelato
 new togetherness
 Tutti gli scritti
 Punto, linea, superficie. Contributo all'analisi degli elementi pittorici
 Punto y línea sobre el plano
 Babelonline
 Graphic Horizons
 Architectural Graphics
 Proceedings of the 2nd International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination
 Discreto e continuo
 Paesaggio
 Landscape by Signs
 L'opportunità dell'innovazione
 L'intuizione creativa

Kandinsky Punto Linea Superficie

Downloaded from <ftp.bonide.com> by guest

PAGE RHODES

Líneas Roma TrE-Press

Il primo numero di under construction è dedicato al tema new togetherness e raccoglie i contributi dei dottorandi e degli studiosi a partire da questa parola importante in modo nuovo, dopo la forzata separazione imposta dal lockdown per la pandemia da Covid 19.L'architettura e le nuove forme di vicinanza sono l'oggetto della nostra attenzione nell'epoca ormai definita della post-pandemia. Le riflessioni che vedono la città, lo spazio collettivo e quello domestico, assumere una nuova importanza sono moltissime e variegate. I saggi dei dottorandi, dottori e docenti si attestano su alcuni filoni interpretativi che si intravedono in filigrana e che raccontano nell'insieme i molteplici riflessi dell'uso di questo termine per l'architettura e la città.Cosa cambia e cosa rimane nell'architettura e nella città, con la rivoluzione che i due lockdown e i due anni di Pandemia hanno prodotto nella vita delle persone?Quali riflessi ha avuto sullo spazio e sull'abitare la sospensione

della vita comunitaria?

Graphic Imprints FrancoAngeli

Giordano Bruno and the Geometry of Language brings to the fore a sixteenth-century philosopher's role in early modern Europe as a bridge between science and literature, or more specifically, between the spatial paradigm of geometry and that of language. Arielle Saiber examines how, to invite what Bruno believed to be an infinite universe-its qualities and vicissitudes-into the world of language, Bruno forged a system of 'figurative' vocabularies: number, form, space, and word. This verbal and symbolic system in which geometric figures are seen to underlie rhetorical figures, is what Saiber calls 'geometric rhetoric.' Through analysis of Bruno's writings, Saiber shows how Bruno's writing necessitates a crafting of space, and is, in essence, a lexicon of spatial concepts. This study constitutes an original contribution both to scholarship on Bruno and to the fields of early modern scientific and literary studies. It also addresses the broader question of what role geometry has in the formation of any language and literature of any place and time.

Punto, linea, superficie Gangemi Editore spa

Compendio di Storia e Semiotica dell'Arte Modellizzazione di profili interpretativi. Il contenuto del libro si estende in modo poco conforme al regolare sviluppo argomentativo tipico della scrittura. Questo perché col fine di sottolineare e evidenziare informazioni ritenute importanti, in molti casi il periodo resta spezzato portando a capo le parole della frase apparentemente interrotta. Sono presenti elencazioni numerate - talvolta brutalmente - riassuntive di informazioni pregresse. Esse possono risultare utili alla semplificazione e alla veloce comprensione del discorso. Esse trattano degli aspetti comunicativi delle opere verificando la produzione di segni, la loro sintassi, i significati principali e quelli che emergono da una valutazione più approfondita del contesto. I tioletti sono riassuntivi in poche parole dei concetti, semplici informazioni o porzioni di contenuto a seguire. Anche i tioletti dei singoli concetti talvolta restano incompiuti e continuano nel tioletto successivo.

Cromorama Springer

Rivista online di Filosofia Musica e Bildung. Saper suonare e imparare ad ascoltare *Punto, linea e superficie. Kandinsky e le avanguardie* TAURUS

Da non molti anni il dibattito sui temi paesistici ha imboccato una svolta, dalle preoccupazioni conservative e vincolistiche alla ricerca di metodologie d'intervento e norme attive, che consentano lo sviluppo del territorio compatibile con il mutare delle esigenze collettive. Ciò è basato sul riconoscimento della natura intrinsecamente dinamica del paesaggio, inteso nella sua materialità ma anche nel suo essere, al tempo stesso, un costruito sociale. La svolta è sancita dalla Convenzione Europea del Paesaggio, che ammette tra gli obiettivi delle politiche del paesaggio anche la creazione di nuovi paesaggi "per soddisfare le aspirazioni della popolazione interessata". Questo volume si concentra sull'indagine delle condizioni del contesto che rendono più o meno opportuna l'innovazione. Essa è valutata in quanto atteggiamento progettuale (non si farà quindi distinzione tra azione progettuale e azione pianificatoria) nei confronti delle "regole" date dall'esistente: il riconoscimento sociale del loro valore detta il "grado di libertà" dell'invenzione. Talvolta la regola è l'oggetto stesso del progetto, ossia l'intervento è richiesto proprio per conservare/valorizzare un paesaggio considerato di eccezionale valore (è il caso, ad esempio, dei paesaggi protetti). In altri casi, si tratta di realizzare progetti con obiettivi di natura diversa, ma rispettando le regole del contesto paesistico. È frequente che il paesaggio non presenti un solo univoco e leggibile sistema di regole, ma una stratificazione talvolta incompleta, frammentaria o conflittuale: il progetto può allora tentare una ricucitura e da questo meccanismo far scaturire il suo valore aggiunto. Esistono anche casi in cui la regola è troppo debole per sostenere una ripresa, o è "banale", insomma la si giudica "sacrificabile" di fronte all' introduzione di un nuovo sistema di valori. Nel complesso i saggi raccolti esplorano occasioni di progetto di paesaggio, dalla pianificazione all'arte dei giardini, individuando l'opportunità dell'innovazione tra la consapevolezza delle regole e l'intenzionale affermazione ed espressione di sé. Gli scritti contenuti in questo volume sono stati appositamente redatti per il Convegno Internazionale "Innovazione e Regole nella Progettazione del Paesaggio", tenutosi a Firenze nelle giornate 22-23 novembre 2002, dal Dottorato di Ricerca in Progettazione Paesistica dell'Università di Firenze.

Futurism: Anticipating Postmodernism Springer Science & Business Media

The concept of virtual worlds is strongly related to the current innovations of new media communication. As such, it is increasingly imperative to understand the criteria for creating virtual worlds as well as the evolution in system architecture, information visualization and human interaction. Meta-plasticity in Virtual Worlds: Aesthetics and Semantics Concepts provides in-depth coverage of the state-of-the-art among the best international research experiences of virtual world concept creations from a wide range of media culture fields, at the edge of artistic and scientific inquiry and emerging technologies. Written for professionals, researchers, artists and designers, this text is a perfect companion for those who want to improve their understanding of the strategic role of virtual worlds within the development of digital communication.

Pianeti tra le note FrancoAngeli

This is the Proceedings of the International Congress of Graphic Design in Architecture, EGA 2018, held in Alicante, Spain, May 30-June 1, 2018. About 200 professionals and researchers from 18 different countries attended the Congress. This book will be of interest to researchers in the field of architecture and Engineering. Topics discussed are Innovations in Architecture, graphic design and architecture, history and heritage among others.

Paolo Portoghesi architetto Routledge

This famous work by a pioneer in the movement to free art from the bonds of tradition explores the role of the line, point, and other key elements of non-objective painting. 127 illustrations.

Italian Books and Periodicals Mimesis

El color informa, seduce, narra, ordena, camufla... «Para comprender el color debemos escuchar la voz de filósofos y tintoreros, biólogos y artistas, escritores y empresarios, físicos y astrólogos, y también vendedores, pasteleros y otros.» RICCARDO FALCINELLI ¿Por qué Mondrian nunca emplea el verde y Hitchcock lo usa en abundancia? ¿Por qué tienen más éxito los lápices amarillos? ¿Por qué Flaubert viste de azul a madame Bovary? Aunque nos parezca obvio, hablar de colores planos o considerar el azul un color frío son invenciones muy recientes. Tal vez no nos demos cuenta, pero incluso cuando estamos ante un cuadro renacentista, tenemos en mente el amarillo de los Simpson. Quien conoce el color de la televisión ya no puede ver el mundo con los ojos del pasado. Las historias y ejemplos que recoge Cromorama nos descubren hasta qué punto el color es un filtro con el que contemplamos la realidad. En un libro tan colorido como divertido, que es también una "historia de nuestra mirada moderna y de cómo se ha formado", Falcinelli recorre un fascinante universo de imágenes procedentes de la pintura, la literatura, el cine, los cómics y los objetos cotidianos, que se nos muestran de un modo inusual y sorprendente. Todas las sociedades

han construido sistemas simbólicos en los que el color desempeñaba un papel central -el negro para el luto, el rojo para el comunismo, el azul del manto de la Virgen-, pero la tecnología y el mercado nos han acostumbrado a nuevas percepciones y han modificado nuestro modo de ver el mundo. La crítica ha dicho «Un libro hermoso, particular. Falcinelli ha logrado escribir un libro sobre los colores que cubre los aspectos técnicos sin abandonar diversión que rara vez sucede. Un milagro.» Corrado Augias «De una belleza deslumbrante. Un objeto que desencadena el deseo, lleno de encantadoras imágenes.» Elena Stancanelli, La Repubblica

L'esperienza estetica. Fondamenti psicofisiologici per un'educazione estetica Springer Nature

From architecture to landscape, the step was not short, like the jumping in scale in the perspective perception of spaces. For architecture, the view stopped against a wall, to then enter and capture the space through the category of the Alberti concinnitas. This book contains articles developed for conferences and magazine papers, written over the last five years, and reconstructs a theoretical and design path of the author and his students at the Politecnico di Milano. Landscape representations of the students are presented, the result of a mixed path between personal perception and visualization techniques, including manual drawing, photography, video and photo retouching. The search for new paths can lead to the desperate exaltation of the expressive characters of each of us (perhaps meaningless) or to the laying of new cornerstones of the representation of the future: we need to go beyond the modern to be a frontier, we need to be avant-garde to recognize in a new sign a symbol of our contemporaneity.

Asimmetrie letterarie libreriauniversitaria.it Edizioni

¿En qué se parecen caminar, tejer, observar, narrar, cantar, dibujar y escribir? La repuesta es que, de uno u otro modo, todo lo anterior se lleva a cabo a través de líneas. Visto así, la Historia entera es una línea, compuesta por pequeñas líneas. En este libro Tim Ingold imagina un mundo en el que todos y todo se compone de líneas entrelazadas o interconectadas y sienta las bases de una nueva disciplina: la ar-queología antropológica de la línea. El argumento de Ingold nos lleva a través de la música de la antigua Grecia y del Japón contemporáneo, por laberintos de Siberia y vías ro-manas, por la caligrafía china y el alfabeto impreso, tejiendo un camino entre la antigüedad y el presente. Ingold revela cómo nuestra percepción de las líneas ha cambiado en el tiempo, con la modernidad antes de convertirse en recta, la línea es un conjunto de puntos, pero el mundo posmoderno la rompe y fragmenta para estudiarla mejor. Tim Ingold utiliza para su estudio muchas disciplinas, como la Arqueología, Estudios Clásicos, Historia del Arte, la Lingüística, la Psicología, la Musicología, la Filosofía y muchos otros. Este libro nos lleva por un viaje intelectual estimulante que va a cambiar la manera en que vemos el mundo y la forma en que vamos por el mismo.

Human Flourishing, Spiritual Awakening and Cultural Renewal Springer Nature

This interdisciplinary work deals with the bacterial degradation of organic and inorganic materials such as prosthetic devices and the consequent production of non-engineered nanoparticles (NPs). Focus is put on the interaction of these, often toxic, NPs with the environment, the microorganisms and the host human body. Electron Microscopy is the method of choice to investigate bacterial colonization and degradation of plastic polymers. Hence one section of the book is fully dedicated to the most recent and interesting microscopy technologies in microbiology and soft matters. The final chapter of the book on the complex and multivariate relationships between a microscopist and electron microscopy images is dedicated to Lyubov Vasiliievna Didenko (1958 - 2015), a passionate researcher who contributed substantially to the field of Electron Microscopy research and its applications in studying bacterial-polymer interactions. The book addresses researchers and advanced students working in general and clinical microbiology, nanobiology, materials sciences and image analysis fields.

Educare al suono e alla musica Springer Nature

Una stella, otto pianeti, un centinaio di lune e una miriade di corpi minori tra plutini, asteroidi, comete, satelliti artificiali. E per ognuno di questi oggetti, spiegazioni scientifiche che condividono la scena con narrazioni dettate dal mito, con visioni della fantascienza e con suggestioni sonore scaturite dalla penna di grandi compositori. L'autore prova a districarsi nella babele di idiomi più o meno precisi che da sempre vengono usati dagli uomini per descrivere il Sistema Solare nell'intento di spiegarlo e di rendere il freddo spazio interplanetario un posto più accogliente. La letteratura, la fisica, il fumetto, l'illustrazione, la musica finalmente cooperano per delineare un possibile percorso, una traiettoria fra le tante, che condurrà il lettore dalle origini del linguaggio fino alla nube di Oort.

FENG SHUI Edizioni Nuova Cultura

«A partire dalla Grecia, la scienza è una sorta di dialogo fra il continuo e il discreto» scriveva Simone Weil. Un dialogo inevitabile perché il continuo e il discreto «sono un dato della mente umana, che pensa necessariamente l'uno e l'altro, ed è naturale che passi dall'uno all'altro». Più che categorie della Natura - a cui si potrebbero assimilare le immagini del mare e dei granelli di sabbia - continuo e discreto sono «i poli di una fondamentale complementarità del pensiero di tutti i tempi» e le loro applicazioni arrivano ovunque: dai numeri irrazionali ai pixel che compongono le immagini digitali, agli algoritmi proliferanti su cui si regge il nostro mondo. In questo libro magistrale Paolo Zellini non si limita a ripercorrere - con la precisione e la profondità di indagine che lo contraddistinguono - la storia della millenaria contesa tra due potenze complici e nemiche, ma va molto oltre: ci aiuta finalmente a delimitarne i territori, risvegliandoci dal «sonno dogmatico» che impediva di coglierne i rispettivi ruoli. Fin dall'antichità siamo abituati a pensare il continuo come un «primum», un insieme ideale, autosufficiente, ovunque denso e compatto, da cui ogni cosa ha origine. Allo stesso tempo, per ragioni di utilità ed efficacia, accettiamo che quel «primum» si trovi «anche» in mezzo ai numeri, e quindi nel discreto. Eppure, afferma Zellini «ciò che conosciamo "effettivamente" è solo il discreto» e tutto il calcolo moderno si basa sull'informazione insita nelle serie di numeri che approssimano elementi di un continuo che non potremo conoscere mai. Perché dunque non capovolgere la prospettiva e pensare il continuo come «un'approssimazione del discreto»? Questa l'audace tesi di Zellini, che ruota intorno al circolo vizioso «par excellence» della matematica, lasciandone intravedere una possibile via d'uscita. Ma allora che cosa resta del continuo? È davvero qualcosa di cui dovremmo o potremmo disfarci? Sarebbe un grave errore pensarlo. Anche se inconoscibile, il continuo rimane un presupposto ineliminabile, un abisso senza fondo «più oscuro e impenetrabile dello stesso infinito». E «nelle tenebre di quell'abisso, di quella totalità amorfa e indefinibile che ci circonda da ogni parte, non smette mai di brillare immutato un tesoro».

Giordano Bruno and the Geometry of Language Courier Corporation

A proposito dell'immagine che nell'attività grafico-figurale di Leonardo da Vinci predomina sulla parola e della concezione filosofica-ontologica da cui ne discende.

Graphic Intelligence Città Nuova

Che cos'è la creatività? Perché nel corso della vita le nostre potenzialità creative rimangono spesso nell'ombra? Sullo sfondo di un'analisi comparativa tra le diverse interpretazioni e teorie sulla creatività, l'autore focalizza la sua ricerca sui processi mentali che sono all'origine delle intuizioni e «illuminazioni» creative. La creatività assume una funzione particolarmente significativa in rapporto ai nostri processi cognitivi, come l'intuizione, la percezione, il pensiero analogico, la simulazione, l'associazione di idee, la ricerca nel contesto di un problema strutturato, la rielaborazione personale, il pensiero critico. La creatività coinvolge non solo il profilo cognitivo e metacognitivo, ma anche l'orizzonte affettivo-motivazionale della nostra soggettività, costituito da sentimenti, intuizioni, emozioni, bisogni, pulsioni, passioni, desideri. Per dare un senso alla nostra vita è fondamentale riuscire ad esprimere le potenzialità creative connaturate nella nostra interiorità: esteriorizzare le motivazioni più profonde che segnano e scandiscono i «colori» della nostra anima. Il primo dovere di ognuno è nei confronti della propria coscienza, del proprio tempo interiore: «essere se stessi» nel rispetto della vita autentica.

Modelli grafici dell'architettura e del territorio IGI Global

The first Manifesto of Futurism was published on Le Figaro on February 20th, 1909. It was to become the first avantgarde movement in art, with the multiple aim of: changing the function of art within society, foster Italian culture beyond its provincial domains, and last, but not least extend language as free expression of a new and forthcoming society of technology. Art in life, was the deep aim of Marinetti's poetry, which was then to expand well beyond Italian borders and well beyond artistic expression, becoming an attitude for entering the new society. The more society was developing social constraints, the more artistic expression would become free of canons to let imagination fluently overwhelm reality. The main topics proclaimed as crucial by Futurists are the contemporary most influential topics for social stability: politics, communication and technology as well as the major movers of social change. What can we still grasp from the radical claims of avant-garde art?

Bacterial Degradation of Organic and Inorganic Materials Feltrinelli Editore

This book reports on several advances in architectural graphics, with a special emphasis on education, training and research. It gathers a selection of contributions to the 19th International Conference on Graphic Design in Architecture, EGA 2022, held on June 2-4, 2022, in Cartagena, Spain, with the motto: "Beyond drawings. The use of architectural graphics".

Sulle tracce delle Avanguardie Armando Editore

Una raccolta di saggi come questa vuole essere soprattutto la testimonianza di un percorso disciplinare, un cammino simile peraltro a quello compiuto in altre università italiane e tuttavia unico nella sua evoluzione e particolare come ogni esperienza lo è. Dieci anni di lavoro scientifico e didattico sul paesaggio meritavano una riflessione e noi l'abbiamo fatta nell'unico modo che conosciamo: scrivendo. Non c'è, dunque, né potrebbe esserci nessuna volontà celebrativa, è solo un modo, fra i tanti, di compiere una sorta di autoanalisi, di comprendere più approfonditamente noi stessi e di far meglio conoscere agli altri la nostra vicenda, quello che abbiamo prodotto, come l'abbiamo fatto e quali risultati sono stati conseguiti, al fine di poterlo confrontare e mettere a disposizione di quanti si occupano della stessa area disciplinare o di problematiche ad essa vicine.

Il corpo familiare Editoriale Jaca Book

«È come un pezzo di ghiaccio entro cui brucia una fiamma» scriveva Kandinsky in una lettera del 1925, alludendo alla sua pittura. Ma lo stesso si potrebbe dire del libro che egli avrebbe pubblicato pochi mesi dopo, "Punto, linea, superficie", testo capitale e rinnovatore per la teoria dell'arte e non

solo per essa. Fra tutti i grandi pittori del '900 Kandinsky è quello che forse più di ogni altro ha sentito l'esigenza di dare una formulazione teorica ai risultati delle proprie ricerche e di allargarne il significato toccando tutti i piani dell'esistenza. Già nel 1910, quando appena cominciava ad aprirsi la strada alla terra incognita dell'astratto, Kandinsky aveva scritto "Über das Geistige in der Kunst", altro testo di grande risonanza, proclama mistico più che saggio di estetica, appello a un rivolgimento radicale della vita oltre che al rinnovamento dell'arte. "Punto, linea, superficie" si presenta come un'opera più fredda e tecnica, ma in realtà è l'espressione più articolata, matura e sorprendente del pensiero di Kandinsky. Alla base del libro sono i corsi che Kandinsky teneva dal 1922 al Bauhaus. In essi egli mirava soprattutto a individuare la natura e le proprietà degli elementi fondamentali della forma, perciò innanzitutto del punto, della linea e della superficie. Con estremo radicalismo Kandinsky dichiarava allora di voler fondare una scienza dell'arte: nel corso ulteriore delle ricerche i problemi avrebbero dovuto esser risolti matematicamente, e su questa strada si sarebbe mossa tutta l'arte futura. Per questo suo assunto e per le scoperte che per la

prima volta vi sono esposte, "Punto, linea, superficie" ebbe un'influenza determinante in diversi campi, basti pensare alla grafica. Ma ciò che oggi colpisce nel libro è innanzitutto l'abbozzo di una metafisica della forma, ben più che il progetto di una scienza esatta. Per Kandinsky la forma, in ogni sua specie - naturale e artificiale -, è manifestazione significante di una realtà, è tensione di forze, e solo in rapporto al suo sottofondo invisibile può essere compresa. È chiaro che, con ciò, viene abbandonato irrimediabilmente il recinto dell'estetica: si entra invece in un regno diverso, dove ogni forma diventa un essere vivente - e in questo regno Kandinsky ci introduce come un raddomante, che rintraccia e traduce continuamente l'uno nell'altro, con la sua inquietante sensibilità eidetica, segni sonori, grafici, cromatici. Così, procedendo all'interno di questo trattato, al tempo stesso di pittura e di geometria «qualitativa», ci accorgiamo di partecipare a una grande avventura fantastica. Kandinsky ci insegna ad «ascoltare» la forma, come mai nessuno prima di lui, e il suo insegnamento ci mette in un nuovo rapporto con l'opera d'arte, ci apre una possibilità di esplorazione, che è, come scriveva egli stesso, «la possibilità di entrare nell'opera, diventare attivi in essa e vivere il suo pulsare con tutti i sensi».